



COMUNE DI SINDIA

Provincia di Nuoro

ORIGINALE

DETERMINAZIONE

SERVIZIO TECNICO

N. 398
Registro Generale

N. 148 del 30-12-2024
Registro del Servizio

Oggetto: Legge regionale 9 marzo 2022, n. 3, art. 13, "Disposizioni in materia di contrasto allo spopolamento". Contributi a fondo perduto per l'acquisto o ristrutturazione di prime case nei comuni con popolazione inferiore ai 3.000 abitanti". Approvazione graduatoria provvisoria 1° semestre annualità 2024.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

Visto il Decreto Sindacale n. 7 del 01/08/2023 di conferimento dell'incarico di responsabile del servizio tecnico;

Visti gli artt. 107 e 109 del testo unico delle disposizioni sull'ordinamento degli enti locali, approvato con D.Lgs. n. 267/2000;

Visto l'articolo 13 della legge regionale 9 marzo 2022, n. 3, recante "Disposizioni in materia di contrasto allo spopolamento";

Considerato che, sulla base della suddetta disposizione, la Regione è autorizzata a concedere, nel territorio dei comuni della Sardegna, aventi alla data del 31 dicembre 2020 popolazione inferiore ai 3.000 abitanti (di seguito "Piccoli Comuni"), contributi a fondo perduto per l'acquisto o ristrutturazione di prime case nella misura massima del 50 per cento della spesa e comunque per l'importo massimo di euro 15.000;

Considerato altresì, che la Deliberazione della Giunta Regionale n. 20/59 del 30.06.2022 ha disposto di dare mandato all'Assessorato dei Lavori Pubblici per la determinazione dell'ammontare delle risorse finanziarie spettanti a ciascun comune, sulla base dei criteri menzionati nella medesima deliberazione;

Visto che la succitata DGR n. 20/59 del 30.06.2022 ha stabilito di ripartire lo stanziamento come di

seguito dettagliato:

1. una quota pari a un terzo della copertura finanziaria complessiva, distribuita in eguale misura tra tutti i piccoli comuni, al fine di allocare un importo uguale per tutti;
2. una quota pari a un terzo della copertura finanziaria complessiva, proporzionalmente allocata in relazione alla percentuale (riferita alla popolazione al 1981) di riduzione della popolazione dal 1981 al 2020. Ciò al fine di perseguire una politica di incremento demografico dei territori che hanno subito maggiormente il fenomeno dello spopolamento. Tale quota è assunta pari a zero per i piccoli comuni che pur presentando una popolazione al di sotto dei 3.000 abitanti mostrano un andamento positivo di crescita della popolazione nel periodo di riferimento;
3. una quota pari a un sesto della copertura finanziaria complessiva proporzionalmente allocata in relazione alla percentuale di popolazione residente nei piccoli comuni, al fine di garantire risorse adeguate in base alla dimensione demografica del comune;
4. una quota pari a un sesto della copertura finanziaria complessiva proporzionalmente allocata in relazione alla distanza del reddito a livello comunale dalla mediana del reddito di tutti i comuni della regione Sardegna. Tale quota è assunta pari a zero per i piccoli comuni che presentano un valore del reddito imponibile al di sopra della mediana del reddito regionale;

Vista la Determinazione del Direttore del Servizio edilizia residenziale (SER) – Direzione Generale dei Lavori Pubblici - Assessorato dei Lavori Pubblici, n° 1236 del 12/07/2022 con cui si approvava la ripartizione dello stanziamento regionale di cui all'art. 13 della legge regionale 9 marzo 2022, n. 3, a favore dei "Piccoli comuni" della Sardegna, da cui risulta che al Comune di Sindia è assegnato un contributo complessivo di € 313.155,35 così ripartito:

Annualità 2022: € 67.104,72

Annualità 2023: € 111.841,20

Annualità 2024: € 67.104,72

Annualità 2024: € 67.104,71

TOTALE: € 313.155,35

Atteso che, così come indicato nell'Allegato alla Deliberazione G.R. n. 20/59 del 30.6.2022 - Art. 13, legge regionale n. 3 del 9 marzo 2022 "Disposizioni in materia di contrasto allo spopolamento". Contributi a fondo perduto per l'acquisto o ristrutturazione di prime case nei comuni con popolazione inferiore ai 3.000 abitanti. Indirizzi per la ripartizione delle risorse ai Comuni e per l'accesso ai contributi si indica che:

“I comuni dovranno selezionare i beneficiari in base a criteri concorrenziali e non discriminatori indicati nei bandi che saranno predisposti dai medesimi in ragione delle necessità e caratteristiche del territorio di riferimento e tenendo conto degli indirizzi minimi di seguito riportati:

- 1) il contributo è concesso per l’acquisto e/o la ristrutturazione della prima casa, dove per “prima casa” si intende l’abitazione con categoria catastale diversa da A1, A8 e A9 ove il richiedente ha la residenza anagrafica. La residenza può essere trasferita entro 18 mesi, dall’acquisto dell’abitazione o dalla data di ultimazione dei lavori;*
- 2) il contributo può essere riconosciuto anche a favore dei richiedenti che prevedono congiuntamente l’acquisto e la ristrutturazione. Resta fermo il limite di euro 15.000;*
- 3) il contributo è concesso nella misura massima del 50 per cento della spesa e comunque per l’importo massimo di euro 15.000 a soggetto. In un nucleo familiare può esserci un solo soggetto beneficiario;*
- 4) il contributo può essere concesso ad un nucleo familiare in fase di costituzione (composto anche da una sola persona) anche qualora il nucleo familiare di provenienza abbia beneficiato del medesimo contributo per un'altra abitazione;*
- 5) il contributo è concesso a chi ha la residenza anagrafica in un piccolo comune della Sardegna o a chi vi trasferisce la residenza anagrafica, entro 18 mesi dall’acquisto dell’abitazione o dalla data di ultimazione dei lavori, a condizione che il comune di provenienza non sia esso stesso un piccolo comune della Sardegna. Il contributo può essere concesso anche a coloro che trasferiscono la residenza in un piccolo comune della Sardegna e che non risiedono, al momento della presentazione della domanda, in un comune della Sardegna;*
- 6) gli interventi ammessi sono quelli di ristrutturazione edilizia come definiti dalla lettera d), comma 1, art. 3, del Decreto del Presidente della Repubblica n. 380 del 6 giugno 2001, “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia”;*
- 7) l’intervento oggetto di ristrutturazione deve avere ad oggetto l’abitazione e non parti comuni dell’edificio;*
- 8) il beneficiario è obbligato a non alienare l’abitazione acquistata o ristrutturata per cinque anni dalla data di erogazione a saldo del contributo;*
- 9) il beneficiario è obbligato a non modificare la propria residenza dall’abitazione acquistata o ristrutturata per cinque anni dalla data di erogazione a saldo del contributo. A tale fine, nel corso del suddetto periodo di tempo, il comune effettua almeno due controlli annui per verificare l’effettiva stabile dimora del beneficiario nell’abitazione;*

- 10) nel caso di alienazione o cambio di residenza prima dei cinque anni, il beneficiario dovrà restituire al Comune il contributo in misura proporzionale al periodo dell'obbligo quinquennale non rispettato;
- 11) i lavori di ristrutturazione devono concludersi entro 36 mesi dalla data di riconoscimento del contributo, salvo motivate proroghe concesse dal Comune per cause non imputabili al beneficiario;
- 12) le spese di acquisto sono esclusivamente quelle relative al costo dell'abitazione;
- 13) tra le spese di ristrutturazione sono comprese le spese di progettazione strettamente connesse all'intervento e l'IVA. È escluso l'acquisto di arredi;
- 14) il contributo è cumulabile con altri contributi per l'acquisto o la ristrutturazione della prima casa. Sussiste il divieto di cumulo assoluto qualora la normativa che dispone l'altro contributo ne preveda il divieto come a titolo esemplificativo la L.R. n. 32 del 30 dicembre 1985;
- 15) al momento della pubblicazione del bando comunale l'atto di acquisto non deve essere stato stipulato;
- 16) al momento della pubblicazione del bando comunale i lavori di ristrutturazione non devono essere iniziati;

Che altresì i comuni, nei propri bandi, possono prevedere condizioni aggiuntive rispetto agli indirizzi sopra elencati.

I Comuni rendicontano alla Regione l'utilizzo delle risorse secondo le modalità indicate dall'Assessorato regionale competente. Il Comune deve pubblicare il proprio bando entro tre mesi dalla comunicazione dell'impegno contabile delle risorse da parte della Regione e deve darne adeguata pubblicità tramite i rispettivi siti internet e altri idonei strumenti di comunicazione.

Il bando deve essere pubblicizzato con cadenza almeno semestrale nella pagina principale del sito istituzionale comunale (home page) sino a completo esaurimento delle risorse a disposizione del Comune.

Nel caso in cui per cinque anni consecutivi non pervengano al Comune domande di contributo questo provvede alla restituzione dei fondi residui alla Regione.

Il Comune individua le modalità ritenute più idonee affinché le risorse non siano distratte dai propri fini.<<omissis>>...

Il Comune, nell'ambito del procedimento, dovrà attenersi alla legislazione vigente in materia di trasparenza, protezione personale e tracciabilità dei flussi finanziari;

Richiamata la deliberazione di G. C. n. 69 del 08/11/2022 " Legge regionale 9 marzo 2022, n. 3, art. 13, "Disposizioni in materia di contrasto allo spopolamento". Contributi a fondo perduto per l'acquisto o ristrutturazione di prime case nei comuni con popolazione inferiore ai 3.000 abitanti". Indirizzi operativi

all'ufficio tecnico e condizioni aggiuntive", nella quale sono stabiliti le seguenti condizioni aggiuntive per l'attribuzione del punteggio:

1.	che eseguono lavori di ristrutturazione nel centro storico	10
2.	che trasferiscono la propria residenza da un altro Comune con popolazione superiore a 3000 abitanti	8
3.	che hanno un nucleo familiare numeroso (3 componenti e più)	6
4.	le giovani coppie	6
5.	che acquistano e ristrutturano immobili dichiarati inagibili	4
6.	A parità di punteggio verrà considerata la condizione di debolezza sociale o economica con priorità per l'indicatore ISEE più basso.	

Dato atto:

- che è stato individuato in qualità di Responsabile del Procedimento l'Ing. Marisa Corrias;
- che con avviso n° 5776/2022 del 22/11/2022 è stato pubblicato il bando di partecipazione per le annualità 2022-2023-2024 in oggetto, con relativa modulistica;
- che entro il termine di scadenza del 1° semestre dell'annualità 2024 risultano prevenute n° 6 domande che in esito all'istruttoria ai sensi dell'art. 8 del bando sono da ritenersi formalmente ammissibili n. 4 domande ed escluse n. 2 domande per mancata integrazione della documentazione;
- che in relazione ai criteri di attribuzione dei punteggi stabiliti all'art. 6 del bando si è provveduto alla redazione di una graduatoria provvisoria ed all'individuazione delle domande che risultano collocate in posizione utile per ricevere il contributo sulla base delle risorse finanziarie disponibili, riportate nell'allegato A alla presente determinazione;

Dato atto che non sussiste conflitto di interessi o motivi di astensione per l'adozione del presente atto ai sensi dell'art. 6 bis della legge n° 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R.n° 62/2013;

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono integralmente richiamate,

di approvare la graduatoria provvisoria delle domande che risultano collocate in posizione utile per ricevere il contributo sulla base delle risorse finanziarie disponibili, riportate nell'allegato A alla presente determinazione, relative al 1° semestre dell'annualità 2024;

di dare atto che nello stesso nucleo familiare già formato o di nuova formazione può esserci un solo soggetto beneficiario;

di provvedere esclusivamente per le domande ammissibili e finanziabili, alla richiesta dei documenti di comprova in relazione a quanto dichiarato nella domanda stessa stabiliti dall'art. 8 del bando;

di dare atto che nel caso in cui, in seguito all'istruttoria dei documenti di comprova, non sia verificata l'ammissibilità al contributo si procederà allo scorrimento della graduatoria stessa;

di dare atto che non sussistono in capo al Responsabile del Procedimento cause di conflitto di interesse anche potenziale, di cui all'art. 6-bis della L. n. 241/90 e s.m.i.;

di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, per un periodo di quindici giorni, all'Albo Pretorio dell'Ente.

di precisare che avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso avanti il competente TAR Sardegna entro 30 (trenta) giorni dalla data della sua pubblicazione ai sensi dell'art. 120, comma 2-bis, del d.lgs. 104/2010.

Il Responsabile del Servizio
Ing. Cuscusa Elio

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Si esprime sul presente atto parere favorevole di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 147-bis, comma 1, del vigente D.Lgs. n. 267/2000.

Data, 30-12-2024

Il Responsabile del Servizio
Ing. Cuscusa Elio

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del Codice dell'Amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005)